

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5

Giovedì 13 marzo 1879

Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.



INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 13 marzo.

Domani gli Italiani celebrano l'anniversario della nascita di Umberto I, che coincide con lo stesso anniversario celebratosi anche in passato in onoranza di Vittorio Emanuele. E per domani non mancheranno le solite nomine negli Ordini cavallareschi, e le dimostrazioni di pubblica esultanza nelle cento città. Se non che, dopo tanti casi avvenuti negli ultimi quattordici mesi, a noi torna gradito, più che le dimostrazioni clamorose, il riconoscere indissolubilmente stretto il vincolo di amore fra il Principe ed il Popolo, e ognor più sperabile la pacificazione di que' Partiti che fecero di sé spettacolo ingrato davanti il paese.

La Stampa estera insiste anche oggi su un punto, cui accennammo nel numero di ieri, cioè alla probabilità di un accordo, tra la Russia e l'Inghilterra, cui accedrebbe l'Italia. E l'ipotesi giudicasi convalidata dalle dichiarazioni del Governo inglese riguardo all'Afganistan; dacchè, senza l'assenso della Russia, non è supponibile che l'Inghilterra potesse pretendere dall'Emiro cessioni territoriali. Or giari autorevoli citano le voci corse in passato sull'argomento, e dalle conferenze e dai viaggi del Conte Schouvaloff ricavano quanto basta per accreditare la credibilità di esse voci. Riguardo poi all'Italia, arguiscono la possibilità di un'alleanza italo-russa dalla presenza del signor Humburger a Roma, e persino da un articolo dell'*Avvenire*, organo del Ministero. Secondo noi, tutte queste ipotesi non sono che voci, ed è meglio aspettare che qualche nuovo fatto venga a confermarle.

Oggi abbiamo ricevuto pochi telegrammi, relativi a fatti accidentali, quindi non bisognevoli di commento. Solo merita l'attenzione de' Lettori il testo d'uno di questi dispacci, che narra come le truppe turche sieno entrate in Adrianopoli. Difatti il telegramma dice che ebbero buona accoglienza; il che significa che quella popolazione subì l'onta del ritorno degli antichi dominatori senza resistenza, e

APPENDICE

PROCESSO PASSANNANTE

(Udienza del 7 marzo.)

Il Presidente accorda la parola al Pubblico Ministero per la sua

Requisitoria.

Il comm. La Francesca così parla:

Signori Giurati.

Dell'iniquo attentato contro la sacra persona del Re l'Italia ha fatto giustizia.

La voce del popolo parve volesse riconfermare l'antico plebiscito! — Questa unanimità corre pericolo di essere ora menomata? Soventi volte ci addolora il fallo impunito; ma questo può accadere quando alcune circostanze di fatto non sieno ben note. Qui tutto è chiaro; qui la troppa luce soltanto potrebbe abbagliare la vista.

L'oratore della legge descrive splendidamente l'entrata entusiastica delle LL. MM. aventi ad unica custodia la lealtà del monarca ed il cuore dei napoletani.

Con vivaci colori dipinge l'arrivo del cocchio reale alla Carriera Grande, l'aggressione del Passannante, il colpo che, vibrato al Re, ferisce Cairoli.

La prova piena, palmare, evidente della realtà, l'oratore della legge la fa derivare con logica serrata da tutti i minimi incidenti che accompagnarono e seguirono l'attentato.

L'orazione del comm. La Francesca si leva a

senza che sieno avvenuti disordini. Del resto Rifaat lascia che le comandi, non può starsene tranquillo, poiché la Rumelia (com'è dimostrato da cento indizi) aspira vivamente a distaccarsi dal decrepito Impero degli Osmanli, e ad unirsi alla Bulgaria.

Parlamento Nazionale.

Camera dei deputati. (Seduta del 12.)

Approvati a scrutinio segreto la legge concernente il bilancio del Ministero dell'istruzione.

Viene annunciata una interrogazione di Bovio al Ministro dell'istruzione circa i provvedimenti contro alcuni docenti autorizzati.

Il ministro Coppino si riserva di rispondervi domani.

Zeppa svolge un'interrogazione relativa alla circolare 19 febbraio scorso del Ministro dei lavori pubblici; l'interrogante dice che siffatta circolare offende i principi economici, inalbera la bandiera del protezionismo e danneggia la finanza e le industrie nazionali.

Il ministro Mezzanotte risponde non ignorare che la sua circolare potè piacere a parecchi; essa giova alle finanze ed all'industria, per essa egli mandò ad effetto un ordine del giorno della Camera che cita e potè esaudire i voti di molte Società industriali ed operaie. Dimostra infondate le censure dell'interrogante, nonché le perniciose conseguenze che per lo Stato e per l'industria nazionale vede derivare.

Zeppa dichiara non poter chiamarsi soddisfatto, e perciò egli converte l'interrogazione in interpellanza onde aver modo di proporre una risoluzione; chiede gli si accordi di farlo sollecitamente e concreta la formula così:

« La Camera non approva la circolare 13 scorso febbraio e passò a l'ordine del giorno. »

La Camera, ad istanza di alcuni deputati e del

grande altezza, quando egli comincia a voler esaminare in quale ambiente il Passannante abbia vissuto, per fissare i contorni di un problema sociale del quale l'accusato non sarebbe secondo taluni che un portato.

Ognuno si crea un mondo a sé; ognuno vissuto in un ambiente speciale, dominato da un'idea costante, fantastica sistemi di strani sconvolgimenti sociali dove tutto impera tranne la fede, la fede che è armonia. Questo che è possibile quando è frutto della mente di pensatori isolati, avviene più presto e meglio quando i pensatori, i fantasticatori, i sovvertitori formano un nucleo. Prima il socialismo può essere un sogno filosofico; poscia può diventare un pericolo reale. Esempio la Comune di Parigi, la cui storia riverbera ancora funerei lampi.

Malgrado gli insegnamenti di questa sinistra luce, v'hanno taluni che tentano di rendere l'Italia teatro di orribili fatti. Che resta a fare? Noi non dobbiamo permettere che si tenti di trarre profitto dalla grande nostra libertà per ridurci al silenzio triste della servitù del numero.

Comincia a delineare la nascita e la vita del Passannante. Lo descrive attento alla lettura della Bibbia. In questa lettura si trasforma il carattere di lui, che, cuoco, s'atteggia a pubblicista; cosa non tanto strana ora che i pubblicisti vengono su come rane (ilarità).

Narra di quando Passannante affisse i cartelli nel 1860. Egli entrò allora nell'idea sociale. Non più concetti politici in lui — devono sparire gli Stati, deve venire la fratellanza dei popoli. — E pieno

ministro Mezzanotte, discuterà domani questa interpellanza.

Vengono svolte altre due interrogazioni dirette al ministro dei lavori pubblici.

Ranzi domanda se il Governo mantiene il concetto tecnico adottato nella esecuzione dei lavori per la sistemazione del Tevere e se i 10 milioni stanziati per la prima serie di essi sono sufficienti.

Baccarini chiede se il Ministro intende accogliere le conclusioni della relazione della Commissione di vigilanza sui lavori del Tevere, che dimostra ingiustizia verso le passate amministrazioni tacciate d'improvvide per i lavori da eseguirsi.

Il ministro divide le giustificazioni addotte da Baccarini e Zanardelli, dubita che i fondi stanziati possano bastare a compimento dei lavori della prima serie e dichiara esser proposto del Governo di fare quanto per ora e per l'avvenire sarà necessario a compiere la grande opera incominciata.

Bizzozzo svolge una interrogazione concernente l'amministrazione del fondo pel culto che propone venga fusa con gli economati per benefici vacanti.

Il ministro, constatata la cattiva situazione economica dell'amministrazione del fondo per i culti, è contrario a fondere con altre amministrazioni; gli sembra sia un co rimedio l'avviarla ad un migliore avvenire con qualche provvedimento legislativo e con opportune economie. Presenta intanto le leggi per obbligarla a sottoporre al Parlamento i suoi bilanci e per affidare il patrocinio delle sue cause all'Avvocatura erariale.

Senato del Regno (Seduta del 12.)

Approvati la modificazione dell'articolo 4 della legge sulla pesca.

Discutesi il bilancio del Ministero degli interni, e parlano Zini e Bembo.

Depretis chiede che il seguito della discussione sia rinviata a domani, ed il rinvio è ammesso.

di tali idee, Passannante mostra un carattere simulatore, tendenze settarie. Ecco colui che abbiamo d'innanzi. La difesa dirà che Passannante è un cadavere, ch'era in preda alla follia, che l'attentato fu per lui quasi un dovere.

L'avvocato Tarantini, il quale non merita se non lodi altissime per aver posto il suo grande ingegno a servizio della difesa di Passannante, l'avvocato Tarantini sa però meglio di me che, invocando le dottrine psichiatriche a scusa del carattere individuale si incorre, e in questo caso più che mai, in una confusione di termini.

(Entrano in questo punto gli onorvoli Cairoli e Cacci che prendono posto presso il nostro reporter).

Pubb. Min. (continuando il discorso interrotto un istante). I fatti umani passando per le mani degli alienisti si alterano e assumono forme diverse. Però, nel nostro caso, i periti, fra i quali annovero il Tommasi gloria paesana, sono tutti concordi in un giudizio negativo della follia.

Hanno esaminato la famiglia del Passannante, e non hanno trovato alcun pazzo né fra i suoi ascendenti né fra i suoi collaterali.

Hanno esaminata la persona del Passannante nei suoi organi fisici, nelle sue facoltà intellettive, ed hanno trovato perfetto equilibrio, hanno stabilito salva l'integrità purissima della persona.

L'oratore scende a parlare della *lipomania* e dell'*allucinazione*, e dice quali segni caratteristici devono riscontrarsi perchè gli alienisti stabiliscano questi fenomeni morbosi delle facoltà psichiche.

Nulla nel Passannante accenna a un pensiero

Notizie interne.

La Gazzetta ufficiale dell'11 contiene: Decreto col quale sono soppressi i nostri consolati di Brema e Lubeca e i distretti di queste due giurisdizioni sono uniti al consolato di Amburgo. Decreto che riforma lo statuto della Cassa di risparmio annessa al Banco di Napoli. L'Opera Pia Bozzoli del comune di Noviglio è eretta in ente morale. Nomina della Commissione centrale per l'esecuzione della legge sulla pesca.

— Sappiamo che al ministero della pubblica istruzione continuano gli studi per la soppressione dell'Università di Macerata, dove si fonderebbe invece un grande Istituto agricolo.

— Crediamo opportuno portare a conoscenza dei soldati volontari di un anno che intendono concorrere mediante esami al grado di ufficiale di complemento, che il tempo utile a presentare la loro domanda al comando del Distretto, sede del capo luogo del corpo di armata ove intendono essere esaminati, scade nel 31 corrente mese.

— Il Re e la Regina hanno invitato a un pranzo intimo di famiglia l'on. Cairoli e la sua signora. Il Re non lascia passar occasione per testimoniare tutta la sua riconoscenza e tutto il suo affetto a Benedetto Cairoli. L'on. Cairoli verso la fine del corrente mese lascerà Roma per passare tre settimane nella sua villeggiatura di Groppello. Dopo farà una gita di pochi giorni a Torino.

— Leggesi nell'Avvenire: « Molti giornali si sono data la pena di almanaccare intorno al si dovesse o pur no farsi grazia al Passannante. Alcuni anzi dei detti diari sono arrivati sino a sapere di deliberazioni o discussioni sull'argomento del Consiglio dei ministri; ed accennandosi perfino alle opinioni di questo o quel Consigliere della Corona. A noi tutta questa roba ci pare messa su a solo fine di divertire i lettori; mentre non essendovi ancora un condannato, perchè la sentenza può tuttavia esser bravamente cassata, nessuno può arrogarsi la potestà di discutere della sua possibile esecuzione. »

Notizie estere

Si ha da Copenhagen che Kryger, il deputato dello Schleswig, recatosi al suo posto nella capitale danese, procura di raccogliere firme tra i colleghi al parlamento per una protesta contro l'abrogazione dell'art. V. del trattato di Praga.

— Il generale Ignatieff è a Parigi: ciò dà luogo ai più svariati e interessanti commenti.

— Si ha da Parigi 11 marzo: Si conferma che Waddington approfitterà della discussione sull'inchiesta elettorale per ispiegare esattamente l'indirizzo politico del nuovo ministero. Renault terrà un discorso in cui affermerebbe, nella sua qualità di ex membro del famoso comitato dei 18, che questo diede facoltà a Dufaure di promettere a Mac-Mahon che si rinunciava al processo contro gli ex ministri, pur di ottenere, come infatti ottenne, la sottomissione di esso alla volontà nazionale. Si calcola

fitto, costante che lo domini al punto da renderne malato lo spirito.

I suoi non sono scritti di apostolo. In essi c'è teatralità, c'è pompa ridicola; le sue sono idee di raccatto, imparate, scolorate; i pensieri ch'egli manifesta non sono suoi, ma d'altri: Ne volete una prova?

L'oratore della legge passa a toccare dell'arresto del Passannante, quando fu colto a dormire sotto un portone. Dice:

Come mai Passannante trovavasi a dormire a piazza francese, mentre abitava al Cavone?

L'accusato è caduto a tale proposito in varie contraddizioni. Evidentemente egli volle occultare il luogo ove erasi recato quella sera e le persone con le quali aveva parlato.

Lo scopo della reticenza chiarisce le ragioni dell'accusa.

L'oratore della legge parla del modo con cui Passannante si procacciò la bandiera, del come la cucì, nota che anche in questo cade in contraddizioni e sempre per occultare le persone con le quali ha dovuto confidarsi.

Se si chiede a Passannante « dove avete scritto il cartello; » egli risponde, prima di non ricordarsi, poi nella casa dove albergava, ma i testimoni dicono che là non c'era calamaio. Perché Passannante occultate il luogo ove voi avete scritto?

L'oratore continua così:

« Se avessi avuto dei complici, dice l'accusato mi sarei fornito di arme diversa. »

Davvero! Ma con la rivoltella il colpo si può

che nella Camera vi sarà una maggioranza contro il processo senza contare il voto delle destre.

I bonapartisti si decisero nuovamente a votar contro. Il *Siècle*, che dapprima si mostrava propenso al processo, recede ora dal propugnarlo. L'estrema sinistra della Camera incaricò Louis Blanc e Madier Montjan di parlare in favore dell'atto d'accusa. Si dubita di riuscire a ridurre i vari gruppi di sinistra a due soli.

La Camera prese in considerazione i nuovi progetti presentati da Louis Blanc e Naquet sul diritto di riunione. Clemenceau presentò delle petizioni chiedenti la grazia di Blanqui.

Nelle sfere governative regna grande irritazione contro i maneggi del Kedivè per sottrarsi agli impegni presi colla Francia e coll'Inghilterra circa l'amministrazione dell'Egitto. Si ritiene che queste Potenze presenteranno una nuova protesta.

La *République française* dice che si doveva votare l'amnistia plenaria per i comunisti, ma che si deve rinunziare al processo contro i ministri del 16 maggio per provare che la Repubblica nulla ha più da temere.

— Il *Journal des Débats* dice che gli ex ministri non violarono la Costituzione, Fauriol, di cui fu ieri convalidata la rielezione, si presenterebbe alla Camera per sfidarla che lo si processi. Fu intentato un processo alla *Marseillaise* per alcuni articoli di Rochefort.

DALLA PROVINCIA

Pavia di Udine, 10 marzo.

La Nobil Donna Ottavia Arici-Rinaldi, deceduta in Udine il 4 corrente, da poco tempo dimorante in Friuli, prediligeva il soggiorno di Pavia di Udine, ove passava la maggior parte dell'anno, beneficiando con generosa mano i poveri del paese. Il di Lei figlio cav. Cesare, Sindaco di questo Comune, in omaggio alla memoria dell'ottima sua madre dispose che, vita sua durante, e nel di anniversario della morte della di lei genitrice, vengano distribuiti ettolitri 6 di granturco a 12 delle più bisognose famiglie di questa frazione di Pavia, e quest'oggi si diede principio alla generosa disposizione. Il sottoscritto, quale rappresentante dei poveri del Comune, e per incarico avuto dalle beneficate famiglie, ne porge al benemerito donatore pubbliche grazie.

Il Presidente della Congregazione di Carità
Fabio Beretta.

CRONACA DI CITTA

Natalizio del Re. Domani, 14 marzo, ricorre l'anniversario natalizio del Re Umberto I, e riteniamo che il Municipio vorrà celebrarlo con le solite elargizioni ai nostri Istituti. Alla sera il Teatro Sociale sarà straordinariamente illuminato.

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente Avviso per la Tassa sulle vetture e sui domestici per l'anno 1878. (Ruolo suppletorio):

fallire; è sicuro invece col coltello. Manca dunque anche per questo lato la dimostrazione che egli non abbia avuto dei complici.

Addosso a Passannante fu trovata una carta di 13 articoli; nel 1° è scritto « morte al Re, agli Imperatori, ai Principi; » l'accusato dice che questa carta fu discussa; ma quando? dove? Silenzio. Questo solo si sa che fu scritta pochi giorni prima l'attentato e che pochi giorni prima vi fu al Circo Nazionale, una riunione dove si fece appello alla rivolta e nella quale si distribuì un proclama socialista a stampa imprecante ai ricchi.

L'oratore legge il proclama che è il seguente:

Operai?

— Vi punge la fame? v'impensierisce la mancanza di lavoro? vi preme la vita e l'onore dei vostri figli, delle vostre donne? vi irrita la prepotenza, la vigliaccheria, l'ingordigia dei vostri padroni, vi pesa sulla nuca del collo il giogo dei capitalisti, degli usurari, dei governi affamatori del popolo, corrotti e corruttori? Il sentimento della vostra dignità conculcata, del vostro onore offeso, di ogni vostro diritto manomesso, vi freme nel cuore?

Lasciate le ciarle e fate la Rivoluzione!

—... E quando vi stancherete di pregare, di chiedere, di supplicare? I signori vi ridono in faccia! — Avete sangue nelle vene? o figli di Masaniello, dove siete voi?

Lasciate le ciarle e fate la Rivoluzione!

— Pensate che come voi soffrono milioni di vostri

Con Decreto 7 marzo corr. N. 4846 Div. I del R. Prefetto fu reso esecutivo il suindicato Ruolo ed è fino da oggi ostensibile presso la Esattoria Comunale sita in Via Daniele Manin, cui venne trasmesso per la relativa esazione, mentre la matricola resta ostensibile presso la Ragioneria municipale. La scadenza di questa tassa, è fissata al 1° aprile p. v. Trascorsi otto giorni dalla scadenza i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti speciali stabiliti dalla Legge 20 aprile 1871 N. 192 e relativo Regolamento.

Dal Municipio di Udine, 12 marzo 1879.

IL SINDACO

PE C I L E.

L'Assessore **F. Braida.**

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso, per la tassa sui cani 1879 e ruolo suppletorio 1878:

Decretato il ruolo delle tasse suindicate a termini dell'articolo 4 del Regolamento, si avvertono i contribuenti che il ruolo stesso fu consegnato alla Esattoria Comunale in via Daniele Manin per la riscossione, e che la scadenza al pagamento è fissata al 1° aprile p. v.

Trascorsi otto giorni dalla scadenza, i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti speciali stabiliti dalla Legge 20 aprile 1871 N. 191 e relativo Regolamento.

Dal Municipio di Udine, 6 marzo 1879.

IL SINDACO

PE C I L E

L'Assessore

F. Braida.

La Presidenza della Banca popolare Friulana ha diramato agli Azionisti la Relazione del Consiglio amministrativo, quella dei Censori, un prospetto delle operazioni, la situazione generale al 31 dicembre 1878 ed il sunto delle deliberazioni dell'assemblea ordinaria degli Azionisti tenutasi il giorno 26 gennaio p. p. Da essi documenti risulta dimostrata la prosperità di questo Istituto di credito, e si possono concepire belle speranze perchè lo stato di prosperità abbia a continuare.

Il mercato del bestiame in Udine è l'argomento, di cui tiene parola una Corrispondenza al numero di ieri del *Tempo*. Noi abbiamo veduta una protesta, firmata da buon numero di cittadini, contro il progetto di trasporto di quel mercato; ma dai particolari offertici dal Corrispondente del *Tempo* possiamo dedurre che la questione, tutt'altro che soffocata al suo nascere, verrà discussa nel nostro Consiglio comunale. Noi abbiamo accolto articoli in favore e contro. Or spetta ai *patres patriæ* il deliberare con senno e prudenza.

Buca delle lettere.

On. signor Direttore.

In un articolo del 22 febbraio u. s. Ella faceva credere che la Presidenza della Società di ginnastica si fosse proposto di attivare subito le lezioni festive per gli operai.

Io, che ci tengo a vederle al più presto tra-

compagni — Essi sono già risolti — Già un grande partito di operai si è formato, forte, potente esteso in tutti i paesi; ed incute spavento al borghese oppressore. — Unitevi ad esso e combattete! Una lotta sola e decisiva risparmierà a voi ed alle vostre famiglie parecchi anni di dolore!

Lasciate le ciarle e fate la Rivoluzione!

Figli di Masaniello, sorgete!... Chi può resistere al terribile impeto di un popolo che insorge? ed a quello anche più terribile della disperazione? — Sorgete, uomini e donne, giovani e vecchi! — Tutti sorgete!

Viva l'Internazionale! Viva la Rivoluzione dei Lavoratori!

Che luce emana da questo proclama! E più che tutto dalla sua data!

Signori, quando si è diffuso questo proclama? Il 10 novembre, sette giorni prima della venuta del Re! Oh evidentemente Passannante trovavasi in relazione con altri!

L'oratore riposa alcuni istanti.

Riprendendo il suo discorso legge una lettera al Questore che lo invitava a recarsi dal Prefetto perchè questi consigliasse il Re a non recarsi in Napoli, essendo ordita una trama contro di lui e Napoli dovendo essere empita di terrore.

Ponete questa lettera ed il proclama a raffronto colle dichiarazioni del teste, il quale dice di aver sentito a parlare di colpo che non fallirebbe se anche un altro avesse a fallire, riunite tutte queste prove o troverete che nell'attentato non vi è la mano d'un solo ma di molti.

dotte in at
del vicino a
volto stare
sidenza del
giorni sono
Non ho
se la Socie
Un brie
gliando all
follet, vo
che i raga
officine.
Quando
tere in ric
perchè i c
ginnastica
meraviglia
taggi di q
Se vi f
nastica ed
stanno se
citano sol
bolimento
tutte le n
Tutto s
della gin
sibile tog
Sarebb
dere com
chiostro a

Ann
circa, di
in un fo
Mor
Giovanni
stava rac
stige, sg
100 circ
Ince
un ince
Giovann
Il cas
foraggi
Fun
glio ch
vidale r
valore e
Que
starono
Pre
con Re
Carabin
zano. D
Vincenz
raggiosc
Decimo
causa d
rischio
pericolo
investit

L'or
(Pa
occhi; i
si ricon
P. M
tentato
stelli,
quella
tiranni
Nel
del pat
donna.
dell'It
quel c
uazioni
La s
pagina,
alla li
nazione
Non è
l'Italia
Il 2
un'ep
monar
Noi, p
come
nauzi
(bene)
Sign
lenne,
diritto
popola

dotte in atto, e che amerei figurasse nel saggio del vicino aprile un gruppo di ragazzi operaj, ho voluto starci dietro, ed ho raccapezzato, che la Presidenza della Società operaja è stata invitata molti giorni sono a prendere gli opportuni concerti.

Non ho poi saputo cosa siasi fatto, ne tampoco se la Società operaja abbia risposto.

Un biricchino di fanciullo, che pare stesse originando alla porta della Presidenza di Palazzo Bartolotti, vuole aver udito da uno di quei barbassori che i ragazzi fanno anche troppa ginnastica nelle officine.

Quando si è sentito un onorevole (Gabbelli) mettere in ridicolo il progetto del ministro De Sanctis perchè i contadini non hanno bisogno di apprendere ginnastica onde cogliere i nidi sugli alberi, non è meraviglia se altri non arrivi a comprendere i vantaggi di questa santa istituzione.

Se vi hanno ragazzi, che abbisognino della ginnastica educativa, sono gli operaj, perchè alcuni stanno seduti pressochè tutto il giorno, altri esercitano soltanto una parte dei muscoli, donde indebolimento e viziatura; che l'esercizio armonico di tutte le membra vale ad impedire e correggere.

Tutto sta conciliare le ore della scuola con quelle della ginnastica, difficoltà codesta che non è impossibile togliere: basta un po' di buona volontà.

Sarebbe buona cosa ch' Ella, che sa farsi intendere come va, scrivesse quattro righe di buon inchostro a persuadere quei signori della Società operaja. (segue la firma).

Annegamento. Il bambino V. G. di anni 2 circa, di Azzano Decimo, rimasto incustodito cadde in un fosso ripieno d'acqua ed affogò.

Morte accidentale. Il trafficante Quaglia Giovanni, d'anni 50, di Resia (Moggio) mentre stava raccogliendo legna nella montagna detta Mastige, sgraziatamente precipitò da un'altezza di metri 100 circa e fratturandosi il cranio morì.

Incendio. La sera dell'8 andante sviluppavasi un incendio in un casone di proprietà di Chiarig Giovanni, in Comune di S. Leonardo.

Il casone fu completamente distrutto in un attimo; che vi conteneva. Ebbesi un danno di l. 560.

Furto. Sconosciuti introdottisi in un ripostiglio chiuso con lucchetto del villico M. G. di Cividale rubarono un piccolo carattello di vino del valore di l. 18.

Questuanti. I Vigili Urbani di qui arrestarono jeri tre questuanti.

Premi per atti di valor civile. S. M. con Reale Decreto 29 gennaio p. p. ha conferito al Carabiniere Caberton Pietro della Stazione di Azzano Decimo e al contadino di detto luogo Moretin Vincenzo la medaglia al valor civile per l'atto coraggioso compiuto addì 24 agosto 1878 in Azzano Decimo in occasione di incendio sviluppatosi per causa di un fulmine, adoperandosi con manifesto rischio della vita a trarre in salvo una bambina in pericolo di morire asfissata entro una stanza già investita dalle fiamme.

L'oratore si arresta un'istante. (Passannante piange e si porta il fazzoletto agli occhi; quando il pubblico Ministero ricomincia egli si ricompone.)

P. M. Passannante a spiegare le ragioni dell'attentato ha detto: «le feste dei grandi, i loro castelli, mi irritavano» ma erano feste di tirannia quella che stavano per celebrarsi in Napoli? Era tirannico castello quello a cui movevano i sovrani!

Nel cocchio ch'entrava in Napoli, vi era il cuore del patriotta, la magnanimità del Re, la pietà della donna. Quel cocchio portava il cuore e la grandezza dell'Italia intera. Nelle persone che sedevano in quel cocchio si compendia tutto il nostro orgoglio nazionale.

La storia dell'Italia moderna sacra in ogni sua pagina, i servigi resi dalla casa regnante alla unità alla libertà della Patria. La monarchia ci ha fatti nazione, Vittorio Emanuele diede all'Italia la vita. Non è Vittorio Emanuele è la Monarchie che, giunta l'Italia a Roma, gridò: Ci siamo e vi resteremo.

Il 20 settembre 1870 non fu un giorno, fu un'epoca! L'entusiasmo del popolo d'Italia per la monarchia, ch'era opera sua crebbe a dismisura. Noi, popolo d'artisti, da quel giorno abbiamo fatto come il Domenichino che gettavasi ginocchioni innanzi al dipinto, frutto della sua squisita simpatia. (bene)

Signori giurati, la patria attende con ansia solenne, il vostro verdetto; il quale, rispondendo al diritto della giustizia, sarà l'eco della coscienza popolare. (Benissimo)

Ai due benemeriti salvatori, vengono ora spediti i relativi decreti, nonché la medaglia d'argento portante per ciascuno incisa la data del fatto o il casato dell'insignito.

Analoghe menzioni vennero fatte nella Gazzetta ufficiale del Regno.

Teatro Sociale. Questa sera, come già abbiamo annunciato, si rappresenta: il Boccaccio alla Corte di Napoli, commedia storica del Bettoli, lavoro interessantissimo. Riteniamo che per onorare l'Autore ed insieme il bravo Caratterista e Direttore della Compagnia, Salvator Rosa, il Pubblico vorrà intervenire numeroso.

Ultimo corriere

La Commissione consultiva degli istituti di previdenza ha iniziata presso il Ministero di agricoltura una discussione per decidere se debbasi consentire la partecipazione agli interessi ai fondatori ed azionisti delle Casse di risparmio. La deliberazione fu rinviata ad oggi.

TELEGRAMMI

Pest, 12. La città di Szegidino si considera come salva dal Tibisco: nel villaggio di Tape tutte le case sono crollate.

Parigi, 11. E' positivo, dietro le manifestazioni dei partiti, che il governo avrà domani la maggioranza e la camera passerà all'ordine del giorno sulla proposta d'accusa contro il gabinetto del 16 maggio. Il prestito russo di 2 milioni di franchi verrà ammesso alla fine del mese.

Parigi, 11. È inesatto che Mac-Mahon abbia scritto per essere compreso nell'accusa contro il ministero del 16 maggio. È ormai sicuro che il ministero accetterà un ordine del giorno in cui, rinunciando al processo, verranno biasimati quei ministri. Nella votazione i bonapartisti si asterranno. Annunziata d'imminente pubblicazione una lettera di Chambord contro l'attuale ordine di cose in Francia.

Pietroburgo, 12. La Agence russe nega che il progetto di una conferenza diplomatica sia provenuto dalla Russia: non in via ufficiale, ma soltanto nella stampa si tratta questo argomento e per tale mezzo si constatò l'urgenza, universalmente riconosciuta, di prendere un accordo sulle questioni ancora aperte prima che cessi l'occupazione russa. — Lo Czar e la Corte recansi il 29 corr. a Livadia. Giers accompagna l'Imperatore: Gorciakoff rimane a Pietroburgo.

Vienna, 12. L'ufficiosa Agenzia russa dichiara che non fu fatta dalla Russia, nè da altra Potenza alcuna proposta riguardo una nuova conferenza diplomatica per completare il trattato di Berlino. Malgrado questa smentita si ritiene imminente la riunione della conferenza a Costantinopoli. Si accerta che fu constatato esistere un accordo fra la Serbia ed il Montenegro allo scopo di ridestare la insurrezione nella Bosnia ed in Macedonia. Continua

Terminata l'arringa del pubblico Ministero una certa agitazione percorre la sala. L'affollato uditorio è commosso.

Riuscirà l'avvocato Tarantini a distruggere la profonda impressione destata dal comm. La Francesca? Tarantini. Signor Presidente permetta ch'io dia a Passannante una matita ed un po' di carta perchè desidera scrivere qualche cosa da passare a me.

Pres. Può ritirarsi alcuni istanti per conferire con l'accusato.

L'avvocato Tarantini e Passannante si ritirano; rientrano nella Sala circa un quarto d'ora dopo.

L'accusato va a sedere al posto da lui occupato sin dal principio della seduta.

Presidente dà la parola al difensore.

A Salerno è un repubblicano che glorifica Mazzini e Garibaldi, che vuole l'Italia una; più tardi, adesso, vuole la federazione, inalbera la bandiera rossa, quella che usa al momento dell'attentato.

A Salerno respira un'aria, a Napoli un'altra; prima predica ottimo fra i governi il repubblicano, adesso predica che tutte le forme di governo sono buone, i governanti cattivi. Dov'è, o signori, l'uomo dalle convinzioni forti, dall'idea fissa costante?

Esamina, colla scorta degli scritti di lui, le teorie del Passannante; accenna come egli si mostrò nemico d'ogni violenza. I fatti contraddicono al pensiero. — Sulla bandiera che ricopre il pugnale è scritto *Morte al re!* Donde tale contraddizione? In qual modo un pensiero di morte può essersi annidato nel cervello di chi sosteneva non doversi mai macchiare le mani di sangue?

il trasporto di armi inviate dalla Russia a tale uopo.

Budapest, 12. L'altra notte ci fu un falso allarme a Szegedin, che cagionò grande scompiglio. Il panico non è scemato. La popolazione, anche delle località del contado, non presta fede alle notizie, che assicurano cessato il pericolo, e continua a fuggire.

Szegedin, 12. L'acqua irrompe con violenza nelle vie della città. Lo spavento è generale. La popolazione fugge. Una gran parte di essa si dirige verso Temesvar.

Londra, 12. I giornali annunciano prossimo l'arrivo di Nubar pascià a Londra. Essi considerano affatto transitorio il nuovo Gabinetto egiziano.

Cracovia, 12. Sono state sciolte le conferenze delle alunne della scuola magistrale per le manifestate tenenze socialiste.

Londra, 12. Il Times ha da Tirnova: Seria rivolta dei Turchi a Osmanbazar; truppe furono spedite da Tirnova ad Elena.

Costantinopoli, 11. La flotta inglese lascerà Ismid domani; recasi a Besika.

Costantinopoli, 11. Kupelikan, Patriarca armeno, è partito per Roma onde implorare il perdono del Papa.

ULTIMI.

Budapest, 12. La città di Szegedin è inondata. Gli abitanti fuggono. Grande emozione nella capitale.

Roma, 12. Gli Uffici hanno esaminato la domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Arisi, direttore del Presente di Parma, per reato di doello. La maggioranza è favorevole alla richiesta autorizzazione. L'on. Coppino diede istruzioni ai corpi insegnanti delle nostre Università d'accogliere degnamente la rappresentanza degli studenti spagnoli che si reca in Italia per visitare gli istituti scientifici.

Roma, 12. Il direttore della Banca di Valenza, fuggitivo in seguito al furto, fu arrestato a Ginevra. Sono premature le voci corse circa la nomina di nuovi senatori.

Accreditasi l'opinione che gli on. Depretis e Magliani pensino a restringere la diminuzione della tassa del macinato all'abolizione della tassa sul secondo palmento. Oggi si è inaugurata la fiera dei vini. Grande concorso e grande animazione.

Telegrammi particolari

Alessandria, 12. Wilson riceverà sabato la Deputazione dei creditori del debito flottante per accomodarsi riguardo le condizioni del pagamento.

Pietroburgo, 13. Il Nuovo Tempo ha un telegramma da Tirnova che dice: l'Assemblea votò ieri un indirizzo alle Potenze chiedendo la riunione della Rumalia alla Bulgaria e l'autonomia della Macedonia. Trentamila cristiani lasciarono Adrianopoli prima dell'ingresso dei turchi.

Nessuno dei testimoni dice che il Passannante sia mai stato affetto da pazzia, nessuno degli atti della sua vita lo mostra.

In tutto il periodo della sua vita, durante il quale servì, pensa ad accrescere il suo capitale.

A Salerno, per questo, apre perfino cantina. Non è idea da pazzo codesta.

Ci è sempre coerenza nelle sue idee; i suoi interrogatorii, per dare un esempio, si allacciano l'uno all'altro meravigliosamente. In tutti i suoi interrogatorii campeggia la sua ferma volontà al delinquere.

È vero che qui si vuole da taluno elevare una eccezione. Si dice: in un interrogatorio il Passannante dichiara che avea deliberato di uccidere il Re, in un altro dichiara che voleva soltanto sfregiarlo; ci è dunque contraddizione, dunque Passannante può ritenersi lipemaniaco. No, non ci è contraddizione; abbiamo un sistema di difesa. No! non ci è lipemania. Il lipemaniaco ha l'immobilità; Passannante non presenta questo fenomeno, dunque non è lipemaniaco.

L'oratore della legge si dilunga a sostenere la premeditazione.

Il giorno 17 novembre nacque in mente al Passannante il pensiero di uccidere il Re; lo dice al delegato che lo interrogava; e sulla bandiera avea scritto *Morte al re.* Il giorno 17 novembre, egli incontra Melillo, al quale dice: vado a vendere la giacca per uccidere il Re. Queste parole sono smentite dall'accusato, ma due testimoni le confermano.

Budapest. 13. Due terzi di Szegedin sono inondata; gli abitanti fuggirono nei sobborghi più alti. Le case cadono. Oltre la sinagoga, sarebbe pure caduto l'Ospizio degli orfani sotterrando tutti gli abitanti. Desolazione indescrivibile.

Parigi. 13. Il Centro sinistro decise oggi di respingere domani la proposta di mettere in accusa il ministero del 16 maggio. La riunione della Sinistra repubblicana, con 130 membri presenti, decise pure di respingere la proposta. L'Unione repubblicana decise con voti 70 contro 3 di votare in favore della proposta. È sempre probabile che la Camera respinga la proposta a grande maggioranza.

Sanvincenzo. 12. Il vapore Italia giunse ieri proveniente dalla Plata; proseguì nel Mediterraneo.

Roma. 13. Una lettera di Nicotera sul Bersagliere invita Depretis a convocare tutta la Sinistra. Continuano le voci di accordi fra Garofali ed il Presidente del Consiglio, e di una crisi parziale, e ritenesi assai probabile il ritiro di Mezzanotte dal ministero dei Lavori pubblici.

Dichiarazione.

L'Amministrazione della Cassa di risparmio di Milano, che con Decreto 19 gennaio ultimo scorso venne autorizzata ad estendere le sue operazioni di Credito Fondiario ad alcune Province Venete, trova opportuno di avvertire pubblicamente che essa non ha mai fatto mandati a chicchessia di rappresentarla in qualità di incaricato o di commissario per riguardo a tali operazioni.

Valga questa dichiarazione anche allo scopo di togliere ogni equivoco derivante dall'avviso ripetutamente pubblicato nel *Giornale di Udine* dal signor G. C. Bertoldi commissario che, qualificandosi incaricato per mutui da farsi nelle Province di Udine e di Belluno, e precisandone le condizioni in piena conformità con quelle dei mutui del Credito Fondiario, poté far supporre l'esistenza di un mandato che non gli fu mai conferito e ricevere incarichi da aspiranti ad ottenere sovvenzioni dal Credito Fondiario.

A suo tempo sarà fatto conoscere al Pubblico, come assolutamente esclusa ogni intermediazione di agenti di affari, verrà ad essere deferito il mandato di rappresentare il Credito Fondiario in ciascuna delle Province Venete nuovamente annesse.

Frattanto chiunque aspira ad ottenere mutui, potrà rivolgere direttamente la sua domanda alla sede dell'Istituto Fondiario in Milano, via Monte di Pietà N. 8.

Per l'Amministrazione
Il Segretario generale delegato
D. Boselli.

Il sapone medicato preparato dai chimici farmacisti BOSERO e SANDRI con sostanze di comprovata azione antisettica, viene giornalmente adoperato nelle famiglie con sommo vantaggio per mantenere sana e liscia la pelle, preservandola dalle malattie parassitarie e da altre forme morbose che la deturpano.

Esclusiva vendita alla Farmacia alla FENICE RISORTA, dietro il Duomo, Udine.

SONO DA VENDERSI 2 Ruote idrauliche di ferro con trasmissione e ruote d'ingranaggio. Rivolgersi per informazioni presso la Ditta C. Del Pra & C.

D'Agostinis Gio. Battista

Le inserzioni dall'Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité E. E. OBLIECHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

Società Anonima per lo spurgo pozzi neri
IN UDINE

Avviso agli Agricoltori.

Sono posti in vendita i seguenti concimi artificiali:

- N. 1, Concime umano concentrato in polvere inodora, al prezzo di L. 6.00 al quintale;
- » 2, Umo concentrato, al prezzo di L. 1.50 all'Ettolitro. Un Ettolitro del concime N. 2 pesa circa Kil. 70.

Analisi chimica eseguita dal sig. NALLINO Prof. GIOVANNI
Direttore della Stazione Agraria di Udine

Composizione centesimale dei concimi essiccati a 100 cent. gr.

	N. 1 Concime umano concentrato in polvere	N. 2 Umo concentrato
Materie minerali	74.80	32.78
» organiche e volatili	25.20	67.22
	100.00	100.00

Componenti più importanti contenuti in 100 parti in peso dei detti concimi.

Anidride fosforica	4.01	3.55
Fosfato neutro di calce corrispondente	8.75	7.74
Potassa	0.48	0.69
Azoto allo stato di composti organici e ammoniacali	3.96	4.27
Azoto allo stato di nitrati	—	0.69
Nitrato di potassa corrispondente	—	4.97

Questi concimi, oltre all'essere sommamente ricchi in materie fertilizzanti, sono altresì adatti ad ogni sorta di coltivazione, e riesce assai facile il loro trasporto.

Per maggiori schiarimenti dirigersi all'Ufficio della Società.
IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

AVVISO

Presso il Parrucchiere ANDREA MULINARI trovasi la rinomata *Tintura Scioli* per barba e capelli, di facile applicazione e di effetto pronto e sicuro. Essa ridona ai capelli e alla barba il primiero colorito, distrugge la pellicola della testa, impedisce la caduta dei capelli e ne promuove lo sviluppo naturale. Prezzo del Flacon lire 4.

Presso lo stesso Parrucchiere trovasi un assortimento di capelli nostrali.

MARIO BERLETTI

18 Via Cavour — UDINE — Via Cavour 19

ricevette in questi giorni un

NUOVISSIMO

e ricco assortimento

di

CARTE DA TAPPEZZERIE

delle primarie fabbriche

Nazionali, Francesi ed Inglesi

Grande ribasso nei prezzi.

LUIGI TOSO

MECCANICO DENTISTA

Via Merceria N. 5.



Avvisa che tiene in casa un laboratorio in Via Paolo Sarpi N. 8, a comodo d'ogni persona.

Rimette denti minerali d'ogni colore e figura con ligatura in oro come pure a perno ad uso Americano, fa dentiere in oro e coll'ultimo sistema vulcanizzate in Canciù e smalto. Si presta a fare estrazione di denti e radici.

Ottura i denti che sono bucati con argento e in oro ed in cemento bianco, pulisce i denti dal tartaro e calce che guastano e spogliano le gengive che per trascuratezza perdono il loro appoggio. A chiamata si porta a domicilio. Inoltre tiene un copioso assortimento di polveri dentifrici, pasta corallo e piccole bottiglie d'acqua anaterina, il tutto a modicissimi prezzi.

Polvere per pulire i denti al fiacone It. L. 1.30. — Acqua anaterina al fiacone grande It. Lire 2.00.

Pasta corallo al fiacone It. L. 2.50. — Acqua anaterina al fiacone piccolo It. L. 1.00.

PRESSO L'OTTICO

GIACOMO DE LORENZI

in Mercatovecchio N. 23

trovasi un assortimento di occhiali con lenti periscopiche d'ogni qualità e grado — canocchiali da teatro e da campagna — termometri e barometri — vedute fotografiche — provini per ispiriti e per la nonchè mortari di vetro e vetri copre-oggetti e porta-oggetti per le osservazioni microscopiche delle farfalle — prezzi modici.

AVVISO

Presso la *Tipografia Jacob e Colmegna* trovasi un grande Deposito di *Stampe*, ad uso dei signori Ricevitori del R. Lotto.